

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
1	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	30/01/2017	<i>VOLLEY E CALCIO, CHE SHOW</i>	2
35	Corriere della Sera	30/01/2017	<i>JUANTORENA DOMINA CIVITANOVA BATTE TRENTO E SOLLEVA LA COPPA ITALIA LA FESTA DEL C.T. BLENGINI (E.Cozzari)</i>	3
27	Corriere dello Sport Stadio	30/01/2017	<i>LA LUBE FESTEGGIA LA SUA CINQUINA IN COPPA ITALIA</i>	4
17	Il Resto del Carlino	30/01/2017	<i>SPORT - CIVITANOVA, QUINTA SINFONIA</i>	5
1	La Gazzetta dello Sport	30/01/2017	<i>COMANDA JUANTORENA LA COPPA ITALIA A CIVITANOVA</i>	6
25	Tuttosport	30/01/2017	<i>LUBE, UNA COPPA GRANDE COSI'</i>	10

Volley e calcio, che show

È una Lube davvero travolgente: batte Trento (3-1) e conquista la Coppa Italia
Colpo grosso della Maceratese: con un rigore nel finale vince ad Ancona (0-1)



La gioia della Cucine Lube Civitanova dopo la conquista della Coppa Italia di volley
Gianluca Pascucci e Mauro Giustozzi alle pagine 36 e 37



I giocatori della Maceratese festeggiano dopo la vittoria nel derby di Ancona
Stefano Rispoli da pagina 17 a pagina 20



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volley

Juantorena domina
Civitanova batte Trento
e solleva la Coppa Italia
La festa del c.t. Blengini



Civitanova si è ripresa la Coppa Italia dopo 8 anni: nella finale di Bologna, davanti a 9 mila persone, la Lube ha piegato l'Itas Trentino per 3-1 (25-21, 23-25, 25-15, 25-20). Dal terzo set in poi, non c'è stata più storia: la squadra di Lorenzetti, dopo aver pareggiato nel secondo set, si è sciolta sotto le bordate di Osmany Juantorena, eletto miglior giocatore della finale. Per il martello azzurro è anche la quarta Coppa Italia: le altre tre le aveva vinte proprio con Trento. È un successo speciale, però, soprattutto per Gianlorenzo Blengini il c.t. che ha guidato l'Italia all'argento olimpico. Ma a livello di serie A non aveva mai vinto nulla. Era un semiconosciuto, prima che un

ciclone si abbattesse sulla Nazionale nell'estate 2015 e gli consegnasse l'azzurro. Aveva allenato in A2 e fatto un discreto campionato con Latina. Difatti era stato ingaggiato da Civitanova, ma l'anno scorso le cose non erano andate bene. «Io però non mi sento migliore di ieri. Vincono i giocatori, chi pensa il contrario è un egocentrico». Blengini è fatto così. A fine stagione lascerà Civitanova per dedicarsi all'Italia. Il doppio incarico in Federazione è escluso, ma lui potrà proseguire la bella favola che tra Europeo 2015 (bronzo), World Cup e Giochi ha cominciato a scrivere.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLAVOLO

La Lube festeggia la sua cinquina in Coppa Italia



La Lube posa con la Coppa Italia GALBIATI-ZANI

Trento battuto in finale, Juantorena mvp
Per i marchigiani è il trofeo numero 17

LUBE CIVITANOVA	3
DIATEC TRENTO	1

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)
CUCINE LUBE CIVITANOVA: Juan-torena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Christenson 3, Grebennikov (L); Cebulj, Pesaresi. Non entrati: Kaliberda, Casadei, Cester, Corvetta. All. Blengini.

DIATEC TRENTO: Lanza 11, Van de Voorde 9, Giannelli 6, Urnaut 7, Solé 10, Stokr 17, Colaci (L); Antonov 2, Nelli, Mazzone D. Non entrati: Burgsthaler, Mazzone T., Blasi, Chiappa. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Saltalippi di Perugia e Goitre di Torino. Durata set: 26', 33', 23', 29'; tot 1h e 51'. Spettatori 12.000 per un incasso di 136.200 euro.

Le cifre - LUBE: 16 battute sbagliate, 7 ace (3 Candellaro), 74% ricezione positiva, 43% perfetta, 55% attacco, 8 muri (3 Stankovic, 2 Christenson, Kovar), 3 errori.

DIATEC: 21 battute sbagliate, 1 ace, 62% ricezione positiva, 35% perfetta, 48% attacco, 10 muri (3 Van de Voorde, 2 Giannelli, Stokr).

Premio Lega Mvp: Juantorena.

Un brindisi in cucina e la Lube

torna a far festa conquistando la sua quinta Coppa Italia e il diciassettesimo trofeo della sua vita pallavolistica. Ma per la maggior parte di questo gruppo si tratta di una prima volta, a cominciare dall'allenatore "Chicco" Blengini, il ct della Nazionale d'argento all'Olimpiade di Rio. La finale tra Civitanova e Trento non è risultata avvincente come le due semifinali di sabato, ma la Unipol Arena di Casalecchio, riempita da novemila spettatori, si è divertita con un duello solo inizialmente giocato sul filo dell'equilibrio.

Trento non è riuscita a scalare le sicurezze della ricezione marchigiana, e così Christenson ha potuto orchestrare il gioco con la palla comoda tra le mani, così che capitano Stankovic ha castigato inesorabilmente dal centro, Juantorena ha costruito il suo premio di migliore in campo con un bel 14 su 21 e un eccellente 67% offensivo (reggendo con Ko-

var la ricezione). Sokolov è risultato ancora una volta il top scorer con 20 punti. Così è arrivata una Coppa Italia che pareva essere diventata stregata per la Lube, che non la vinceva dal 2009.

«Eravamo stanchi dopo i cinque set di sabato ma abbiamo dato tutto - ha detto Osmany Juantorena, che ne aveva vinte tre proprio con la maglia di Trento, contro cui la Lube perse in semifinale l'anno scorso - Stavolta ci siamo presi una bella rivincita grazie ad una prestazione ottima di tutta la squadra, tenendo sempre alto il nostro livello di gioco».

Gianlorenzo Blengini: «Dedico questo successo alla mia famiglia, ai ragazzi della squadra che sono stati fantastici non solo oggi. Abbiamo disputato una prova sostanziosa, di carattere. La dedica più importante, però, è per la proprietà, che mi dà il privilegio di poter allenare questi campioni, e per i giocatori che scendono meno

in campo, giocherebbero titolari in qualsiasi altra società ma si fanno trovare sempre pronti». A proposito di proprietà, il patron Fabio Giulianelli è raggiante: «La nostra azienda meritava per tutti i sacrifici e gli investimenti fatti, quest'anno è il suo cinquantesimo compleanno e l'abbiamo timbrato nel modo migliore. Vincere di fronte a novemila persona, in questo palcoscenico, è stata una soddisfazione enorme». Dragan Stankovic ha voluto dedicare la Coppa «ai tifosi, alla proprietà e a mia figlia Andrea appena nata». «E' la vittoria di tutti, siamo stati ripagati di tanto lavoro duro» ha aggiunto Jiri Kovar, uscito finalmente da un lungo periodo buio.

Angelo Lorenzetti, coach di Trento ha comunque avuto indicazioni positive: «Questo secondo posto è un grande risultato: per ottenerlo siamo andati anche oltre i nostri limiti. L'atteggiamento è quello giusto ma dobbiamo provare a dare ancora qualcosa in più»

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CIVITANOVA, QUINTA SINFONIA

Volley Dopo otto anni la Lube a Bologna rivince la coppa Italia battendo Trento

Lube Civitanova
Diatec Trentino

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)

LUBE CIVITANOVA: Juantorena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Christenson 3, Grebennikov (L), Pesaresi, Cebulj. N.e. Kaliberda, Cester, Corvetta, Casadei. All. Blengini.

DIATEC TRENTO: Lanza 11, Van De Voorde 9, Giannelli 6, Urnaut 7, Solè 10, Stokr 17, Colaci (L), Nelli, Antonov 2, Mazzone Tiziano. N.e. Burgsthaler, Blasi, Chiappa (L), Mazzone Daniele. All. Lorenzetti.

Arbitri: Sattalippi di Perugia e Goitre di Torino.

Note: 9.000 spettatori. Durata set: 26', 33', 23', 29'. Durata totale: 1 h e 51'. Lube: bs 16, bv 7, muri 8, errori 19. Trento: bs 21, bv 1, muri 10, errori 29.

Mauro Grespini
■ Bologna

E' LA LUBE ad alzare il primo trofeo del 2017, la sua quinta Coppa Italia. Mancava in bacheca dal 2009. I marchigiani battono soprattutto la paura di essere diventata una squadra perdente, capace di costruire solo 'incompiute'. Stavolta l'opera è completa, dopo la batta-



RITROVATO Jiri Kovar in un'azione d'attacco contro Solè e Stokr (Zani)

glia vinta in semifinale con Piacenza.

La differenza con la Diatec, sul piano tecnico, la fa - più di ogni altra cosa - il servizio: la Lube è fin da subito più incisiva, soprattutto con Juantorena, mette a segno 7 ace sbagliando 16 volte dai nove metri; Trento invece chiude con una sola battuta vincente commettendo 21 errori. Di conseguenza il cambio palla risulterà balbettante nelle file trentine, non ostante il solito Giannelli, specie negli ultimi

due set quando c'è più stanchezza.

LA LUBE inizia bene, sospinta da un Juantorena piuttosto carico, mentre Trento, dopo un minimo vantaggio iniziale (8-7), non trova continuità al servizio e commette il doppio degli errori totali rispetto agli avversari (10 a 5). I marchigiani allungano fino al 25-21 firmato da Stankovic.

La squadra di Lorenzetti, però, è più attenta nella seconda frazione di gioco, vince il duello a muro

(3-1) anche perché la Lube cala di molto la sua percentuale d'attacco: dal 68 al 40 per cento. Sokolov ne fa 7, ma non bastano: Giannelli innesca i centrali e rianima uno Stokr fino a quel momento un po' spento (5 punti, 57% in attacco). Dall'11 pari in poi è la Diatec a comandare nel punteggio fino all'ultimo punto (25-23) regalato da Kovar con un servizio out.

Il terzo parziale è a senso unico: la

Capolavoro di gruppo
Juantorena mvp della Final four
Ma Blengini si gode Sokolov,
il ritorno di Kovar e Candellaro

Lube comincia bene e rimane sempre avanti, facendo addirittura arrendere gli avversari (sul 18-12 Lorenzetti richiama in panchina Stokr per Nelli e Van De Voorde per Mazzone). Dopo il 25-15 si gira pagina, ma la musica non cambia: i biancorossi di Blengini ormai ci credono; Juantorena - Mvp della Final four - continua a martellare dai 9 metri, Stankovic arriva al 100% in attacco e Candellaro fa volare la squadra sul podio col primo tempo del definitivo 25-20.

Volley Comanda Juantorena
La Coppa Italia a Civitanova

ROMANI A PAGINA 45

Coppa di ritorno

Festa Civitanova il digiuno è finito «Questa è una grande squadra»

● Dopo 3 anni il successo (su Trento) per la Lube del c.t. Blengini: «Dicevano che mollavamo...»

Davide Romani

INVIATO A CASALECCHIO (BO)

«**S**iamo arrivati a Roma e finalmente abbiamo visto il Papa». Chicco Blengini è un fiume in piena dopo la vittoria della Lube della Del Monte Coppa Italia. Il trofeo che mancava al club marchigiano dal 2009 arriva con il successo su Trento che permette al club di togliersi molte tensioni di dosso: «Ora quella scimmia che continuava ad aleggiare sulla nostra spalla non c'è più. Molti dicevano: «Ma perdono sempre sul più bello, non hanno continuità di rendimento. E invece no, questa Coppa è bellissima. Ora festeggiamo con dello champagne». Si perché Civitanova si scrolla di dosso molti tabù: la prima finale vinta a Bologna al 3° tentativo (aveva perso nel 2012 e 2013 sempre contro Trento) per la quinta Coppa Italia vinta allo stesso modo della quarta: ace di Davide Candellaro come nel 2009 riu-

sci a Omrcen contro Cuneo.

CERCHIO MAGICO L'abbraccio con patron Giulianelli («Perché io ho l'allenatore più bravo del mondo e l'argento olimpico lo ha reso maggiormente consapevole delle sue capacità») e la premiazione del presidente federale Carlo Magri rappresentano il cerchio magico del tecnico torinese. «Questa vittoria però la voglio dedicare a questo gruppo che ogni giorno in palestra si batte per crearmi dubbi su chi far giocare, ma soprattutto alla mia famiglia, mia moglie e mia figlia. Da 3 anni è più il tempo che non sono a casa di quanto dovrei. Sono loro la mia forza».

SCOMMESSE VINTE La vittoria di Civitanova è un arcobaleno di giocatori che per diversi motivi sono delle scommesse vinte. Come Davide Candellaro decisivo nella vittoria in semifinale con i suoi muri nel tiebreak e ieri con la ciliegina dell'ace decisivo («L'ho voluto io - continua patron Giulianelli - . Perché con Molfetta ci ha fatto

male a muro con grande "ignoranza", senza paura. E allora ho detto quel giocatore è mio») e l'opposto bulgaro Tsvetan Sokolov («Senza un vero opposto non si vince» continua il signor Lube) senza dimenticare Jiri Kovar («Il suo ritorno è l'acquisto più bello. Ci permette di far girare la squadra» conclude Giulianelli). Ma il signore della partita è stato Osmany Juantorena che ha preso per mano la squadra con numeri da capogiro: 15 punti (67% in attacco) e il 68% di positività in ricezione. «Siamo stati bravi e lucidi anche quando abbiamo perso il 2° set - dice l'italo-cubano -. Restando concentrati nel cambio palla abbiamo dimostrato di essere più forti».

IL GRUPPO Blengini sul campo

tricolore si muove come una pallina da flipper impazzita. Ha una pacca e un saluto per tutti i suoi. Candellaro lo abbraccia con particolare affetto e gli dedica un «testone» paterno. E' lui il simbolo di questa Lube che sta crescendo. Lui che l'anno scorso era protagonista a Molfetta e che ieri ha vinto il suo primo trofeo con un club. «Questa settimana ho perso una persona a me molto cara (il nonno, ndr). Il trofeo è tutto per lui». Candellaro che si prende anche i complimenti di Juantorena, mvp: «Lui e Kovar sono due giocatori importantissimi. Jiri ci permette di crescere molto anche in ricezione e Davide ha fatto una due gior- ni da paura».

BULGARO Una vittoria che regala un sorriso al popolo marchigiano colpito dal terremoto e dal maltempo, ma anche a quello bulgaro. Tra il pubblico un folto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gruppo del fan club di Sokolov che ha risposto

con una super prestazione (20 punti e il 54% in attacco): «Li ringrazio di cuore - racconta il bomber -. E' una bella emozione, ma tra 3 giorni abbiamo un nuovo match importante in

Champions. Non c'è molto tempo per festeggiare». Prima di pensare al Resovia mercoledì, può scattare la festa per il 17° trofeo del club.

BATTUTO 3-0 TUSCANIA

La Coppa di A-2 è di Siena

● La Emma Villas Siena del tecnico due volte campione del mondo come giocatore, Paolo Tofoli, ha vinto la Coppa Italia di serie A-2 superando il Tuscania con un netto 3-0 (25-19, 25-15, 25-22). Grazie alla super prestazione dello schiacciatore spagnolo Sergio Noda Blanco (22 punti per lui) nominato mvp della partita. Nel club senese (con il presidente Giammarco Bisogno) c'era Padura Diaz (persa nel 2014 con Monza contro Padova) osservato in tribuna dal fratello Angel Dennis.

MILANO CAMBIA Dopo l'addio di Sasha Starovic, Milano per l'ultima parte di regular season, dovrebbe mettere sotto contratto il polacco Adamajtis Pawel.

IL NUMERO

1

Questo è il primo trofeo vinto da Gianlorenzo Blengini, come allenatore

CIVITANOVA 3

TRENTO 1

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)

LUBE CIVITANOVA: Juantorena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Christenson 3; Grebennikov (L), Cebulj. N.e. Pesaresi, Kaliberda, Casadei, Cester, Corvetta. All. Blengini.

DIATEC TRENTINO: Lanza 11, Van de Voorde 9, Giannelli 6, Urnaut 7, Solé 10, Stokr 17; Colaci (L), Antonov 2, Daniele Mazzone, Nelli. N.e. Burgsthaler, Tiziano Mazzone, Blasi, Chiappa (L). All. Lorenzetti.

ARBITRI: Saltalippi e Goitre.

NOTE Spettatori 9000, incasso 136200 euro. Durata set: 26', 33', 23', 29'; totale: 111'. Lube: battute sbagliate 16, vincenti 7, muri 8, errori 19. Diatec: battute sbagliate 21, vincenti 1, muri 10, errori 29.

MVP Osmany Juantorena (Civitanova)



LE PAGELLE

di D.ROM.

JUANTORENA LA SUPERSTAR MA CHE BOMBER E' SOKOLOV!

CIVITANOVA 8



**IL MIGLIORE
 OSMANY
 JUANTORENA**

E' la stampella della Lube in ogni occasione. Hombre del partido con numeri spettacolari: 31 punti in due giorni. Il binomio con Blengini è vincente.

SOKOLOV 7,5 Devastante, a testa bassa apre tutto quello che gli si para davanti. Chiude con 52 punti in due giorni.

CANDELLARO 7 Il protagonista che non ti aspetti. Decisivo sia con Piacenza che ieri (3 ace). Il punto della Coppa è suo.

STANKOVIC 7 Consistenza di capitano. Lo dicono i numeri: 88% in attacco e 3 muri.

KOVAR 7 Il regalo più bello alla pallavolo italiana. Jiri è tornato col 73% in ricezione.

CHRISTENSON 7 L'hawaiano distribuisce con saggezza sapendo che nel caso c'è pronta la sua coperta di Linus: Sokolov. Non azzarda attacchi di seconda ma si sente a muro (2).

GREBENNIKOV 7 Semplicemente il libero più forte in circolazione al mondo. Nonostante un inizio di stagione faticoso, in cui per questioni di italiani gli era stato prospettato anche un altro ruolo. In ricezione il francese campione d'Europa è quasi perfetto (85%), in difesa è una molla.

CEBULJ S.V.
ALLENATORE BLENGINI 8 Dopo due estati in azzurro dove ha fatto un secondo posto in Coppa del Mondo, un bronzo europeo e un argento olimpico, riempie la bacheca con il suo primo trofeo con un club. L'allievo di Velasco cresce a vista d'occhio.

TRENTO 6.5



**IL MIGLIORE
 SIMONE
 GIANNELLI**

Non era facile dopo la maratona di sabato in semifinale. Per due set abbondanti fa tutto bene: fa viaggiare i palloni e se può attacca.

NELLI S.V.

ANTONOV S.V. Entra nel 3° set per Urnaut a gara compromessa.

LANZA 6,5 Sui 24 palloni attaccati molti sono pallacce difficili. E dopo la fatica di sabato si vede che non è al 100%. Comunque 42% in attacco e 67% in ricezione.

SOLE 6 Limitato nel 1° set dalla Lube (50%), arriva in doppia. Ma non incide.

VAN DE VOORDE 6,5 Positivo in attacco (75% con 6 su 8), presente a muro (3). Peccato per il risultato finale.

COLACI 6 La battuta Lube lo mette in difficoltà (50% in ricezione), prova a rifarsi con sacrificio in difesa, ma non basta.

STOKR 6,5 E' l'ultima carta che si gioca Giannelli prima di alzare bandiera bianca. Lo sprema il più possibile col crescendo della gara. Si prende 3 muri, ma chiude con 17 punti e il 52% in attacco.

URNAUT 5,5 Maluccio in attacco (33%), bene in ricezione (75%). La serata dello sloveno è a due facce. Per l'economia trentina forse pesa di più quella negativa dell'attacco.

D. MAZZONE S.V.

ALL. LORENZETTI 6,5 Alla vigilia aveva paragonato Civitanova a una scalata quasi impossibile. Per due set riesce a giocarsela alla pari. Ma il serbatoio di Trento va in riserva e partono i titoli di coda. La striscia di vittorie consecutive in Coppa Italia si ferma a 2.

ALBO D'ORO LA 1ª NEL 2001

1978-79 e 1979-80 Panini Modena, **1980-81** Edilcuoghi Sassuolo, **1981-82 e 1982-83** Santal Parma, **1983-84** Bartolini Bologna, **1984-85 e 1985-86** Panini Modena, **1986-87** Santal Parma, **1987-88 e 1988-89** Panini Modena, **1989-90** Maxicono Parma,

1990-91 Il Messaggero Ravenna, **1991-92** Maxicono Parma, **1992-93** Sisley Treviso, **1993-94 e 1994-95** Daytona Modena, **1995-96** Alpitour Traco Cuneo, **1996-97 e 1997-98** Las Daytona Modena, **1998-99** TNT Alpitour Cuneo, **1999-00** Sisley

Treviso, **2000-01** Lube Macerata, **2001-02** Noicom Bre Cuneo, **2002-03** Lube Macerata, **2003-04 e 2004-05** Sisley Treviso, **2005-06** Bre Lannutti Cuneo, **2006-07** Sisley Treviso, **2007-08 e 2008-09** Lube Macerata, **2009-10** Itas Diatec Trentino, **2010-11** Bre

Lannutti Cuneo, **2011-12 e 2012-13** Itas Diatec Trentino, **2013-14** Copra Elios Piacenza, **2014-15** Modena Volley, **2015-16** DHL Modena, **2016-17** Lube Civitanova. **CHAMPIONS** (a.a) Da domani la 4ª giornata della Champions maschile

con l'Azimut Modena in Romania col Craiova. Mercoledì la Lube ospita il Resovia (Pol), la Sir Safety Perugia è attesa a Belgorod (Rus). In campo per gli ottavi di Cev la Lpr Piacenza, che ospita mercoledì il Novi Sad, giovedì Trento è a Sastamala (Fin).



1. Festa con la Coppa. 2. Il Patron Giulianielli e Kovar. 3. e 4. Blengini e Juancorena con la figlie TARANTINI

VOLLEY

Lube, una Coppa grande così

Civitanova a segno dopo tre anni dallo scudetto e otto dal successo nella stessa competizione. Trento, terza finale consecutiva persa

CIVITANOVA-TRENTO 3-1

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Christenson 3, Juantorena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Pesaresi, Grebennikov (L), Cebulj, N.e.: Casadei, Corvetta, Kaliberda, Cester, All. Blengini.

DIATEC TRENTO: Giannelli 6, Urmaut 7, Solé 10, Stokr 17, Lanza 11, Van De Voorde 9, Chiappa (L), Antonov 2, Colaci (L), Nelli, Mazzone D. N.e.: Mazzone T., Blasi, Burgsthaler, All. Lorenzetti.

ARBITRI: Saltalippi, Goitre mauro carlo.

NOTE: durata set, 26', 33', 23', 29', tot. 111.

LUCA MUZZIOLI

«Ci siamo tolti la scimmia. Dopo un anno e mezzo in vetta alla regular season sen-

Bene, oggi abbiamo visto il Papa, ed è stato bellissimo». Parola dell'allenatore della Lube "Chicco" Gianlorenzo Blengini, uno che di emozioni ne ha vissute di importanti anche di recente, come l'argento olimpico di Rio 2016 vissuto da Ct dell'Italia. E' l'emblema della felicità, una bottiglia di champagne agitata con violenza prima di togliere il tappo. Ma allo stesso tempo l'esempio dell'umiltà: «Il successo è loro, dei ragazzi. Loro mi porteranno sul podio... Ma ora c'è già da pensare alla sfida al Resovia in Champions League e alla sfida con Perugia di domenica...».

Intanto, per restare al presente, la sua Cucine Lube Civitanova ha vinto la Coppa Italia con un successo per 3-1 sulla Diatec Trento che riporta la società marchigiana al successo dopo tre anni dallo scudetto 2013/14 e dopo otto dall'ul-



Civitanova in festa e Juantorena premiato come Mvp (GALBIATI)

timo successo nel medesimo trofeo. E' la quinta coccarda della storia del club, la prima vittoria dopo il cambio di sede.

Trento ha provato a rendere difficile la vita ai marchigiani. Angelo Lorenzetti, fanese d'origine, modenese d'adozione, trapiantato a Trento dove ha recentemente firmato un accordo sino al 2019, era alla caccia del suo terzo successo consecutivo, dopo i due ultimi con Modena. Ha mancato

il risultato perché la sua Diatec, in una costante trentina degli ultimi tre anni (sempre finalista) ha affrontato la sfida con le energie al minimo, dopo lo sforzo in semifinale.

La finale è stata una gara incerta per due set, quando Trento ha avuto nel secondo un buono spunto corale ispirato da un lucido Simone Giannelli. Dal terzo set è calato il rendimento di Urmaut e Lanza, Sokolov (20 pun-

ti) e Juantorena (MVP della gara con 15) picchiano come fabbri (54% e 67%), capitan Stankovic vola all'88% in attacco (7 su 8 senza errori, 3 muri, 1 ace). E' bravo l'americano Christenson a tenere caldi i suoi, Kovar compreso, valore aggiunto di questa nuova Lube. Se poi ci si mette anche la battuta a fare la differenza il gioco è presto fatto: 7 ace e 16 errori della Lube contro 1 ace 21 errori di Trento. La Lube festeggia, la società marchigiana ne aveva bisogno per non vacillare più... Trento ha perso la terza Coppa Italia consecutiva, ma resta squadra e società con una strada precisa davanti.

COPPA DI A2. Nell'apertura Siena, una società che pensa alla promozione in Superlega, ha vinto la sua prima Coppa Italia di A2, superando 3-0 il Tuscania in campo senza regista di ruolo.

RISULTATO: Emma Villas Siena-Maurys Italiana Tuscania 3-0 (25-19, 25-15, 25-22).

